Univda - Prot. n. 0010462 del 17/09/2018 Verbali del Nucleo di Valutazione 7/2018 [Classif. II/15]

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione **Cellule d'évaluation**

VERBALE n. 7/2018

RIUNIONE DEL 5 LUGLIO 2018

Il giorno 05 luglio 2018, alle ore 10.15 – come concordato durante l'incontro del 17 maggio 2018 e per le ragioni rappresentate nel Verbale della seduta (Verbale n. 4, punto 3) – si è riunito, in una sala della sede dell'Università di Strada Cappuccini 2/A, il Nucleo di Valutazione (dopo Nucleo) per proseguire le "audizioni" raccomandate dalle Linee guida dell'ANVUR, come detto nel Verbale n. 6, del 14 giugno 2018.

Sono presenti: prof. Carlo Manacorda – Presidente
prof. Maurizio Cisi – Componente
prof.ssa Annamaria Poggi - Componente

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.na Stefania Rinaldi, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università.

Il Presidente, ricordando quanto rappresentato al Rettore e al Direttore generale dell'Ateneo con lettera del 21 maggio 2018 circa l'esigenza di procedere alle dette "audizioni", informa che, in base alla calendarizzazione predisposta dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università, per la giornata odierna sono previsti i seguenti incontri:

h.10.30 – 11.30	h.11.45 – 12.45	h. 14.00 – 15.00	h. 15.15 – 16.15	h. 16.15- 17.15
Direttore Generale – Dott. Franco VIETTI	Prof.ssa Teresa GRANGE (Componente della commissione Paritetica DIP-SHS)	Prof. Dario Elia TOSI (Coordinatore L-36- SPO)	Prof.ssa -Maria Grazia MONACI (Direttore del Dipartimento di SHS), unitamente alla Prof.ssa Fulvia ORTALDA (Coordinatore L-24 - PSI)	Prof. Gianmario RAIMONDI (Coordinatore LM-12 - LIN)

Il Nucleo inizia quindi, alle ore 10.45, l'incontro con il Direttore Generale Dott. Franco Vietti, tuttavia ricordando che l'incontro con il Rettore, che era stato previso nell'odierna seduta, per impossibilità di quest'ultimo a presenziare si terrà in data successiva.

Il Presidente ringrazia il Direttore generale per la disponibilità data all'incontro, le cui ragioni sono state illustrate nella nota del Nucleo del 21 maggio 2018, inviata a lui e al Rettore.

Il Nucleo invita, quindi, il Direttore generale a sintetizzare il quadro didattico attualmente in atto presso l'Ateneo della Valle d'Aosta.

Prima di iniziarne l'esposizione, il Direttore generale consegna al Nucleo la Relazione sulla *performance* – Anno 2017, e ne chiede l'esame ai fini della validazione necessaria per l'approvazione del documento da parte del Consiglio dell'Università. In merito a quanto chiestogli, espone quanto segue.

I Corsi di studio del Dipartimento Scienze economiche e politiche sono, attualmente, i seguenti:

- Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa

L'utenza dei corsi di studio è, per lo più, locale (88%).

Per rendere più attrattivo il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, è stato fatto un accordo con l'Università di Chambery che consente il conseguimento del doppio diploma di laurea.

I Corsi di studio del Dipartimento Scienze umane e sociali sono, attualmente, i seguenti:

- Corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo
- Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria
- Corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane

Su tutti i detti Corsi di studio, intervengono approfondimenti anche a seguito di specifiche domande poste dal Nucleo. Il Direttore fornisce ampie informazioni indicando pregi ed anche criticità esistenti nei diversi Corsi.

Evidenzia, tuttavia, che il mantenimento del suddetto quadro didattico è sempre fortemente legato alle attenzioni che l'amministrazione della Regione Valle d'Aosta dedica all'Università. Tali attenzioni potrebbero ora anche modificarsi in conseguenza del nuovo quadro politico che è venuto a configurarsi presso la Regione Valle d'Aosta. In buona sostanza, si tratterà di "rinegoziare" il rapporto Regione/Università.

Al riguardo ricorda che, nel corso dei prossimi mesi, dovrà essere adottato il nuovo Piano strategico di sviluppo dell'Ateneo per il triennio 2019/2021. Conseguentemente, sarà necessario avviare un confronto con la nuova *governance* regionale. In preparazione di ciò, precisa di aver redatto un documento contenente tutte le valutazioni e le analisi preliminari necessarie alla definizione dei nuovi obiettivi strategici per il prossimo triennio e si augura che il Consiglio dell'Università possa esprimersi in merito al più presto.

Proseguendo nell'illustrazione dei corsi di studio, su richiesta del Nucleo si sofferma sul Corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane. L'attivazione del Corso – come noto anche al Nucleo – è stata lungamente discussa con il MIUR. Tuttavia questa iniziativa non può ritenersi ottimale poiché si riscontra un'attrattività minore a quella immaginata. Ragionevolmente, sarebbe più opportuno pensare all'attivazione di un Master piuttosto che di un Corso di laurea. Infatti, la laurea magistrale non viene percepita dallo studente come la naturale prosecuzione della triennale in Lingue (L-12). Sarà quindi necessario effettuare promozioni più incisive, con più estesi coinvolgimenti del territorio.

Il Prof. Cisi chiede al Direttore generale le motivazioni del calo degli immatricolati al Corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36). Il Dott. Vietti sottolinea che il detto corso ha attratto, inizialmente, un bacino locale, anche di studenti già occupati. Terminato lo stock iniziale, ora le iscrizioni ne risentono. E', comunque, in atto una strategia per rendere tale laurea maggiormente attrattiva; infatti, è stato attivato con l'Université Savoie Mont Blanc un percorso di doppio diploma con la *Licence en droit,* oltre a un percorso di doppio diploma con il *diploma de grado en Gestión y Administración Pública* dell'Universidad de Zaragoza. Un discorso simile è in atto anche per la laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18) nell'ambito della quale sono in corso le valutazioni con l'Université Savoie Mont Blanc per l'attivazione di un doppio diploma.

Il Presidente chiede ancora quali siano le attività di orientamento che l'Università pratica di norma, e se queste comprendano la zona limitrofa del Canavese.

Il dott. Vietti spiega che le attività di promozione istituzionale dell'offerta formativa seguono le indicazioni formulate dalla Commissione orientamento di Ateneo. Le attività di orientamento sono meglio riepilogate nella Relazione sulla *performance*, consegnata al Nucleo ad inizio riunione, nella sezione dedicata alle attività promosse dalla Commissione Orientamento. Sottolinea, tuttavia, che le attività di promozione istituzionale sono soggette ad alcune disposizioni normative che influiscono sulle percentuali di utilizzo del budget; infatti, almeno il 60% deve avvenire su testate giornalistiche o carta stampata e almeno il 15% su Radio locali. Il rispetto di queste norme è molto vincolante. Conclusivamente sul punto, fa presente che il Piano di comunicazione prevede, attualmente, un budget di 90 mila euro suddiviso in: 45 mi-

la euro per la promozione delle laurea magistrali in Piemonte, Liguria e Lombardia, e 45 mila euro per la promozione del marchio Dell'Università e per i Corsi triennali.

Il Prof. Cisi chiede al dott. Vietti qualche informazione nell'ambito Placement (stage/tirocini). Il dott. Vietti fa ancora presente che i dati riguardanti le attività di Placement saranno ampiamente riportati nel documento "Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2019/2021", nonché riepilogati nella Relazione sulla *performance* anno 2017.

Terminando l'incontro, il Direttore generale ritiene di informare circa la visita di accreditamento dell'Ateneo che l'ANVUR effettuerà al termine del 2020. Informa, altresì, sul miglioramento dell'entrate per le iscrizioni essendosi adottato il criterio di commisurare le tasse all'indicatore ISEE.

Il Nucleo chiede, infine, al Direttore generale se e come si intenda potenziare l'ufficio di supporto al Nucleo, ufficio ad oggi composto da due unità di personale che si dividono tra compiti di natura statistica, supporto al Nucleo e supporto al Presidio della Qualità. Il Dott. Vietti dà atto dell'esistenza di questo problema e preannuncia che il potenziamento dell'ufficio sarà un passo obbligato anche in vista della concreta possibilità di uscita di una delle due unità verso altra amministrazione.

Alle ore 12.00 circa termina il colloquio con il Direttore generale che ringrazia per l'incontro e si dichiara a disposizione per eventuali, ulteriori approfondimenti.

Entra, quindi, nella sala della riunione la prof.ssa Teresa Grange, Ordinario di Pedagogia Sperimentale (M-PED/04), qui invitata quale componente della Commissione paritetica docenti-studenti del dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Il Presidente ringrazia la prof.ssa Grange per la disponibilità data all'incontro e le illustra le ragioni che l'hanno determinato. Il Presidente invita quindi la prof.ssa Grange ad esprimere le sue opinioni sulla funzionalità della Commissione paritetica da lei rappresentata.

La prof.ssa Grange fa presente che la Commissione accusa una certa pesantezza burocratica che sottrae tempo ed energia ad una vera e propria discussione dei temi. Ci sarebbe la volontà di esprimersi maggiormente sull'analisi delle opinioni degli studenti per poi potersi confrontare con questi. Inoltre, sarebbe necessario capire se vi siano argomenti sui quali la Commissione possa soprassedere e quali invece necessitino di maggiore attenzione. Ritiene che la chiarezza su questo punto motiverebbe maggiormente la partecipazione degli studenti.

La prof.ssa Poggi suggerisce che, per agevolare il lavoro di tutti, l'Ateneo dovrebbe procedere ad una "standardizzazione" dei modelli da utilizzare per i verbali, per le

relazioni delle commissioni ecc. Su questi problemi, l'Ateneo dovrebbe valutare la possibilità di assumere "esterni" esperti.

Il Nucleo chiede anche informazioni sulla mobilità all'estero degli studenti. La prof.ssa Grange ammette che, per il corso di Scienze della formazione primaria, è un tema che andrebbe maggiormente sensibilizzato in quanto risulta molto ridotta. I numeri esigui di mobilità verso l'estero sono tuttavia strettamente collegati alla tipologia del corso (molto improntato a livello locale) e con un bacino di utenza quasi esclusivamente composto da residenti in Valle d'Aosta.

Alcuni dei confronti utili che si sono svolti nell'ambito delle commissioni paritetiche hanno riguardato i tirocini e i laboratori, in particolare è stato utile il confronto con gli studenti relativamente al carico didattico dei laboratori e delle "esperienze pratiche guidate" cd "EPG".

Proseguendo nell'esposizione, la prof.ssa Grange constata che nell'Ateneo manca da parte degli studenti una vera e propria idea di comunità/senso di appartenenza. Molti studenti seguono le lezioni e poi tornano a casa a studiare. Tale aspetto potrebbe essere uno dei possibili temi da affrontare prossimamente nella CP per incrementare anche la qualità degli aspetti informali della vita universitaria.

Alle ore 13.00 circa termina il colloquio con la prof.ssa Grange che ringrazia per l'incontro e si dichiara a disposizione per eventuali, ulteriori approfondimenti.

Il Nucleo sospende, quindi, la seduta.

La seduta è ripresa alle ore 14.10 con l'incontro con il prof. Dario Elia Tosi, professore associato di Diritto Pubblico Comparato (IUS/21) e Coordinatore del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36).

Il Presidente ringrazia il prof. Tosi per la disponibilità data all'incontro e gli illustra le ragioni che lo hanno determinato. Lo invita, quindi, ad esporre considerazioni sulla Laurea da lui coordinata. In particolare, il Prof. Cisi chiede informazioni sull'andamento delle immatricolazioni.

Il prof. Tosi informa che l'andamento delle immatricolazioni ha risentito, in passato, della chiusura dei corsi replicati in orario serale. Tale chiusura – disposta progressivamente dal Consiglio dell'Università a partire dall'a.a. 2015/2016 – ha determinato una riduzione del numero delle immatricolazioni in quanto, data la tipologia del percorso di studi, il Corso di laurea aveva tradizionalmente attratto studenti già inseriti nel mondo del lavoro che si iscrivevano con l'obiettivo di acquisire un titolo di studio utile per la progressione di carriera (gli studenti che partecipavano alle lezioni serali

erano perlopiù lavoratori in servizio presso le amministrazioni locali della Valle d'Aosta).

L'esaurimento di questo bacino d'utenza ha indotto a cercare di caratterizzarsi maggiormente il Corso come percorso formativo volto ad attrarre studenti che abbiano di recente terminato il percorso di studi superiori secondari. Per perseguire questo obiettivo, si è deciso di prevedere alcune novità nella didattica, inserendo insegnamenti più professionalizzanti ed attuali. Nell'apportare tali modifiche, si era anche chiesto al CUN di poter modificare la denominazione del Corso per renderlo maggiormente riconoscibile ed appetibile. Però il CUN non ha assentito la modificazione. Ed anche questo fatto è stato causa di riduzione delle immatricolazioni.

Negli ultimi due anni accademici (2016/2017 e 2017/2018), le immatricolazioni sono progressivamente migliorate in conseguenza di ulteriori novità introdotte nel percorso formativo quali le possibilità di alternanza scuola/lavoro (stage) e di internazionalizzazione. Al riguardo, si segnala che è stato attivato un percorso di doppio diploma con la *Licence en droit* ed è in fase di attuazione un percorso di doppio diploma con il *diploma de grado en Gestión y Administración Pública* dell'Universidad de Zaragoza, che sembrano riscuotere l'interesse da parte di potenziali futuri studenti.

Il Prof. Cisi chiede ancora al Prof. Tosi informazioni in merito alle provenienze scolastiche e alle attività di promozione del corso. Il Prof. Tosi precisa che, dai dati raccolti, sembrerebbe che il Corso non venga scelto da studenti provenienti da Istituti Tecnici Industriali e da Licei classici, pur avendo svolto attività di promozione presso scuole e saloni di orientamento (Torino, Milano, Bari e Palermo). Un'ulteriore informazione riguarda l'interesse per il Corso da parte di chi vuole lavorare nell'ambito della consulenza gestionale e di comunicazione nonché nell'ambito diplomatico-internazionale.

Prendendo atto delle criticità rappresentate, il Nucleo – anche nell'ottica dell'accreditamento periodico – segnala al prof. Tosi l'opportunità di un costante confronto con le parti sociali del territorio volto all'informazione degli sviluppi didattici ipotizzati, confronto tuttavia che deve risultare da verbali formali che attestino partecipanti e modalità del confronto, ed eventuali suggerimenti raccolti per una concreta ricaduta dei corsi universitari. In assenza di verbali, il confronto risulta privo di valore.

Alle ore 15.10 circa termina il colloquio con il prof. Tosi che ringrazia per l'incontro e si dichiara a disposizione per eventuali, ulteriori, approfondimenti.

Entrano, quindi, nella sala della riunione la prof.ssa Maria Grazia Monaci, professore associato di Psicologia Sociale (M-PSI/05), Direttore del Dipartimento di Scienze

Umane e Sociali, e la prof.ssa Fulvia Ortalda, professore associato di Psicometria (M-PSI/03), Coordinatore del Corso di studio in Scienze e tecniche psicologiche (L-24).

Il Presidente ringrazia le prof.sse Monaci e Ortalda per la disponibilità data all'incontro e illustra loro le ragioni che lo hanno determinato.

Su richiesta del Nucleo, la prof.ssa Monaci informa circa la struttura del Dipartimento ed i Corsi che vi si svolgono, quali già ricordati nell'incontro con il Direttore generale. Si sofferma poi a indicare il sistema di *governance* del Dipartimento stesso che contempla un Vicedirettore (prof. Bajetta) e più Sezioni di ricerca per ogni area coordinate da un professore di ruolo. E, cioè:

- sezione "Ricerche e Studi Pedagogici" (che unisce i settori della pedagogia al settore della storia della pedagogia);
- sezione "Psicologia" (che unisce i settori di Psicologia al settore della Biometria);
- sezione "Studi linguistici e testuali" (che unisce i settori linguistici con i settori filosofici);
- sezione "Scienze Sociali per il Territorio, lo Sviluppo e la Coesione Sociale" (che unisce i settori della sociologia).

Il Nucleo chiede, quindi alla prof.ssa Monaci se esistano iniziative nell'ambito della c.d. "terza missione" delle Università. La prof.ssa Monaci fa presente che l'attività di terza missione è stata sviluppata più nell'ambito della formazione permanente, nei seminari, nei convegni e negli eventi. Manca però una figura che si occupi delle problematiche correlate alla terza missione. In ogni caso, a partire dall'anno solare 2019 le schede di budget saranno integrate con una sezione appositamente dedicata alle attività di terza missione.

Proseguendo il colloquio, il Nucleo fa notare che manca l'aggiornamento delle pubblicazioni nel sito dell'Ateneo, cosa che può compromettere l'immagine dell'Università. Le prof.sse Monaci e Ortalda ne prendono atto convenendo che la lacuna può tornare a discapito dell'Ateneo. Occorrerebbe, quindi, attivare un sistema informatico che eviti la doppia registrazione dei lavori di ricerca presso la banca dati Cineca e presso l'Ateneo. Di questo fatto si è sovente parlato, ma l'attivazione non è avvenuta anche per carenze di fondi.

Riferendosi al discorso sulla terza missione, la prof.ssa Ortalda ricorda gli incontri avvenuti presso la casa circondariale.

Il Nucleo rimarca l'opportunità di dare risalto all'esterno (anche attraverso il sito internet di Ateneo) di quanto viene messo in atto dal Dipartimento, tanto nell'ambito della didattica, quanto in quello della Ricerca e della terza missione. Inoltre suggeri-

sce l'utilità di trasferire la cultura dell'accreditamento e della qualità anche ai singoli docenti.

Alle ore 16.00 circa termina il colloquio con le prof.sse Monaci e Ortalda che ringraziano per l'incontro e si dichiarano a disposizione per eventuali, ulteriori, approfondimenti.

Entra, quindi, nella sala della riunione il Prof. Gianmario Raimondi, professore associato di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12), coordinatore del Corso di studio in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12).

Il Presidente ringrazia il prof. Raimondi per la disponibilità data all'incontro e gli illustra le ragioni che lo hanno determinato. Invita quindi il Prof. Raimondi ad esporre una sintesi del Corso da lui coordinato: provenienze degli studenti e sbocchi occupazionali.

Il prof. Raimondi informa che il corso in Lingue e comunicazione è stato avviato nel 2003 e, fin dall'avvio, è stato improntato al conseguimento della doppia laurea in convenzione con l'Université de Savoie. I numeri di immatricolati non sono sempre stati alti come negli ultimi anni. Infatti, nei primi 6 anni di attivazione, gli immatricolati al primo anno non raggiungevano quasi mai le 30 unità. Dal 2009/2010 c'è stata un'inversione di tendenza, riscontrando una crescita progressiva tanto che, dal 2012/2013, i valori si attestano su circa 80 unità per ogni anno accademico, esaurendo sempre i posti messi a disposizione.

Limitando l'analisi all'ultimo quinquennio si può dire che, per quanto riguarda le provenienze, esse sono rappresentate in buona parte da studenti con titolo di scuola superiore di liceo linguistico (con valori che oscillano negli anni tra il 40% e il 60%) e da studenti che provengono da istituti tecnici, molti tra questi con indirizzo turistico-commerciale.

Per quel che concerne le provenienze a livello geografico, il trend è sempre a favore di residenti fuori regione (con valori sempre intorno al 60%) di cui una buona parte proveniente da regioni limitrofe nel nord-ovest, ma anche con provenienza dal Sud e dalle Isole è interessante.

Per ciò che concerne gli sbocchi occupazionali, i dati che si evincono dagli studi di Almalaurea confermano i risultati positivi che già emergono nel corso degli stage curriculari ed obbligatori nel percorso di studio. Si segnala che alcuni studenti optano per l'effettuazione di stage aggiuntivi che non danno luogo a crediti.

Il Nucleo chiede, quindi, al Prof Raimondi di informare circa il rapporto tra il Corso da lui coordinato e la laurea magistrale. Il Prof. Raimondi ammette che il percorso di attivazione della laurea magistrale nella classe LM-37 è stato piuttosto tortuoso. Il progetto iniziale, prima dell'attivazione di una qualsiasi laurea magistrale, proposto

dal corso triennale riguardava piuttosto il consolidamento della triennale attraverso l'attivazione di un percorso interamente residenziale alternativo al doppio diploma. Inoltre, la laurea magistrale non viene percepita dagli studenti come la continuazione naturale del percorso didattico. Una delle motivazioni è legata anche al fatto che molti studenti, dopo la laurea, trovano già la propria strada lavorativa e non solo in ambito territoriale ma anche in ambito europeo: situazione assolutamente coerente con il percorso didattico che insegna agli studenti a vivere all'estero per metà del corso di studio (2^ anno di corso interamente all'Université de Savoie e secondo semestre del 3^ anno di corso in stage presso un ente/azienda sita in territorio estero comprendente mete europee ed extraeuropee).

Il Nucleo chiede ancora informazioni relativamente agli incontri con gli stakeholders locali e appreso che in merito alla triennale non ci sono stati sviluppi recenti, chiede al Prof. Raimondi di procedere agli aggiornamenti del caso, documentando appositamente gli stessi, anche in vista della futura visita di accreditamento.

Alle ore 17.00 circa termina l'incontro con il prof. Raimondi, che ringrazia per il colloquio e si dichiara a disposizione per eventuali, ulteriori, approfondimenti.

Avendo ultimato gli incontri programmati per la data odierna, il Presidente dichiara terminata la riunione alle ore 17.15. Il Nucleo conviene che l'approvazione del verbale dell'odierna seduta avverrà con procedura di consultazione scritta.

La consultazione è definitivamente intervenuta, a mezzo posta elettronica, in data 12 settembre 2018, con approvazione da parte dei componenti.

Il Segretario verbalizzante	Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Stefania RINALDI	Carlo MANACORDA
(firmato digitalmente)	*(firmato digitalmente)*